

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 31 MAGGIO 2011**

Pagina 2 - Toscana

Il centrosinistra fa cappotto

La sfida più importante a Grosseto: Bonifazi si conferma sindaco

E il governatore Rossi lancia il nuovo Ulivo (senza i vecchi errori)

MARIO LANCISI

FIRENZE. Emilio Bonifazi, Pd, si conferma sindaco di Grosseto, sconfiggendo al ballottaggio Mario Lolini, centrodestra, con un distacco di oltre 14 punti percentuale (quasi seimila voti assoluti). Al centrosinistra va anche la guida dei governi cittadini di Sansepolcro e Montevarchi.

Dei tre comuni andati al ballottaggio, Sansepolcro, il comune di Piero della Francesca, era finora guidato da una giunta dei centrodestra. Questa volta ha vinto il centrosinistra con Daniela Frullani, già sindaco per due volte ma di un comune umbro, San Giustino Umbro. A Montevarchi invece il ballottaggio è avvenuto tra due candidati di centrosinistra. L'ha spuntata (solo per 225 voti) Francesco Maria Grasso (Pd, Idv e altre liste civiche) su Vincenzo Caciulli, socialista, appoggiato da Sel e Rifondazione.

La vittoria di Bonifazi. Dei tre ballottaggi la sfida più importante e incerta era quella di Grosseto, dove il centrodestra, da almeno quindici anni, è competitivo con il centrosinistra, come sottolinea Alessandro Antichi, Pdl, sindaco della città per due legislature. Per giunta a Grosseto Bonifazi ha potuto allearsi con l'Udc, ma non con la sinistra radicale (Sel e Rifondazione). Alla fine ce l'ha fatta abbastanza comodamente, aumentando di quasi 3mila voti rispetto al primo turno. Un po' per il forte astensionismo che tradizionalmente penalizza la destra e un po' per i voti pervenuti dalla sinistra radicale (che al primo turno aveva conquistato 3.795 voti).

Il poker di Manciuilli. Andrea Manciuilli, segretario del Pd, appassionato di pallone (gioca all'ala destra) e gran tifoso della Juventus, usa una metafora calcistica, per fotografare il voto amministrativo di maggio, che ha riguardato 33 Comuni e la Provincia di Lucca: «Ci eravamo posti l'obiettivo di 4 a 0 per i capoluoghi e lo abbiamo raggiunto con Grosseto, dopo aver vinto a Lucca, Arezzo e Siena due settimane fa. E siamo andati oltre, con la riconquista di Sansepolcro e di altri Comuni al primo turno, fino ad ora considerati simboli del centrodestra in Toscana, come Orbetello e Castiglione della Pescaia».

L'Ulivo di Rossi. Se a Milano e Napoli hanno vinto candidati legati alla sinistra radicale, in Toscana - nei comuni sopra i 15 mila abitanti - i sindaci sono tutti targati Pd. Da Bonifazi (Grosseto) a Giuseppe Fanfani (Arezzo). Ma dentro il quadro elettorale di un centrosinistra vincente buone le affermazioni di Sel e socialisti, mentre l'Idv arretra rispetto alle politiche ma incrementa i propri voti in confronto alle comunali. «I ballottaggi confermano che i socialisti sono anche in Toscana una forza viva e determinante per l'affermazione del centrosinistra», afferma Riccardo Nencini, assessore regionale e segretario nazionale del Psi. L'insieme di queste forze politiche si devono cimentare in una sorta di nuovo Ulivo, suggerisce il presidente della Regione Enrico Rossi: «La costruzione di un nuovo Ulivo è il passaggio fondamentale per presentarci agli elettori senza però rifare gli errori del passato».

Delusione nel Pdl. Il centrodestra si lecca le ferite. «Grosso modo manteniamo le posizioni. Abbiamo perso Sansepolcro e Orbetello ma conquistato Pontremoli e Pratovecchio, ma onestamente non siamo soddisfatti. A Grosseto Lolini ha fatto il massimo ma non nascondo che speravamo nel miracolo. Che non c'è stato»,

commenta Massimo Parisi, coordinatore regionale del Pdl. «Dobbiamo investire di più nel partito dedicando maggiore attenzione alle candidature», aggiunge Antichi.

Sulla spinta della sconfitta nazionale si aprirà anche in Toscana una fase di ripensamento dentro il Pdl. Una spia la si è avvertita a Prato. Dove il capogruppo regionale del Pdl Alberto Magnolfi ha suggerito la ricetta: «Più politica e meno nomine». A destra c'è chi chiede di pensare più ai problemi dello sviluppo che a rincorrere la Lega nord (in netta perdita) sui temi degli immigrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA